



Città di Lucca

Amministrazione comunale

SETTORE DIPARTIMENTALE 4 - Ambiente
Unità Organizzativa 4.1 Problematiche e pianificazione ambientale
Pianificazione strategica ambientale

27/4

Prot. Gen. n. 29182
del 18 APR 2012

Lucca, 18 APR 2012

SISTEMA AMBIENTE S.R.L.

A Sistema Ambiente S.p.A.
Via delle Tagliate n.136
S. Marco - Lucca

Prot. n° 5116 del 27/4/2012

Oggetto: Trasmissione copia della deliberazione n.21 del 15.3.2012 del Consiglio Comunale.

Si trasmette in allegato, per opportuna conoscenza, copia della deliberazione n.21 del 15.3.2012 del Consiglio Comunale con oggetto :
Servizio di Igiene Urbana – Approvazione del Piano finanziario di cui all'art. 8 del D.P.R. 27.4.1999 n.158 per l'anno 2012.

Cordiali saluti.



Il Responsabile dell'U.O. 4.1
Francesca Viani



Città di Lucca

Prot. n.
Prot. segr. n.129/2012

CONSIGLIO COMUNALE

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERE

DELIBERAZIONE N. 21	SEDUTA DEL 15.3.2012
OGGETTO: Servizio di Igiene Urbana – Approvazione del Piano finanziario di cui all'art.8 del D.P.R. 27.4.1999 n. 158 per l'anno 2012.	

L'anno duemiladodici e questo giorno **quindici** del mese di **marzo**, alle ore **21.30** nella sala consiliare del Comune, convocato con avvisi scritti recapitati agli interessati, giusti referti in atti, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, per trattare in prima convocazione, gli affari iscritti all'ordine del giorno che è stato, a termini di legge, pubblicato all'Albo Pretorio.

All'appello – cui procede il Vice Segretario generale dott. Graziano Angeli su invito del Presidente sig. Franco Fabbri - risultano **presenti** i sig.ri : Sindaco, prof. Mauro Favilla, Allegrini Maurizio, Andreoni Marco, Baldocchi Roberto, Baudone Giuliana, Bertini Antonio, Buchignani Nicola, De Luca Giacomo, Checchia Massimo, Fabbri Franco, Fava Lido, Garbini Mauro, Garzella Matteo, Gentile Anna Francesca, Giorgi Federica, Giorgi Vincenzo, Giusti Mauro, Landucci Giulio, Leone Maria Teresa, Lotti Roberto, Marchini Celestino, Martinelli Marco, Micheloni Giampaolo, Moriconi Paolo, Panelli Luciano, Pighini Luca, Piuppiani Danilo, Ramacciotti Giancarlo, Sichi Antonio, Tagliasacchi Andrea, Tambellini Alessandro, Torri Gabriele, Trapani Antonio (33) **assenti** i sig.ri: Bertani Luigi, Bertolucci Paolo, Carmassi Cecilia, Del Carlo Giovanni, Lucchesi Luca, Mammini Serena, Mura Giorgio, Venturi Alessandro (8).

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri De Luca Giacomo, Micheloni Giampaolo e Marchini Celestino.

I sig.ri assessori Monticelli Angelo e Dinelli Maurizio hanno partecipato ai lavori del Consiglio..

Hanno partecipato alla seduta – entrati dopo l'appello i sigg. consiglieri: Mura, Mammini, Venturi, Bertolucci, Del Carlo, Lucchesi mentre per quanto riguarda i consiglieri che sono risultati presenti alle votazioni si rimanda agli esiti delle medesime.

Il Consiglio Comunale

presa visione della proposta di deliberazione presentata dal Settore 04 – “Ambiente” avente per oggetto “Servizio di servizio di igiene urbana – approvazione del piano finanziario di cui all’art. 8 del d.p.r. 27.4.1999 n. 158 per l’anno 2012”, conservata in atti al fascicolo;

premesso che:

il decreto legislativo 3.4.2006 n. 152 – “Norme in materia ambientale”- pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14.4.2006 – ha approvato il nuovo codice ambientale, disciplinando in particolare, nella sua parte IV, la gestione dei rifiuti ed introducendo, con l’art. 238, la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, in sostituzione di quella prevista dall’art. 49 del decreto legislativo 5.2.1997 n. 22;

con deliberazione n. 43 del 30 giugno 2011 il Consiglio Comunale ha adottato ai sensi dell’art. 5 comma 2-quater del decreto legge 30.12.2008 n. 208, convertito dalla legge 27.2.2009 n. 13 ed ai sensi dell’art. 14 comma 7 del decreto legislativo 14.3.2011 n. 23 la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani di cui all’art. 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, stabilendo che la stessa è calcolata secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;

l’art. 8 del D.P.R. 27.4.1999 n. 158, già citato in precedenza, prevede che, per individuare con precisione i costi del servizio e per stabilire successivamente la tariffa, sia approvato il piano finanziario e la relativa relazione, da trasmettere all’Osservatorio nazionale sui rifiuti;

il piano finanziario in questione, secondo le previsioni del suddetto art. 8 del D.P.R. 158/99, comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all’utilizzo di beni e strutture di terzi, o all’affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;

il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell’anno precedente, l’indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni;

in base alle suddette disposizioni sono state predisposte la relazione ed il piano finanziario per l’anno 2012, agli atti del fascicolo, alla cui approvazione si procede con il presente atto, approvazione che rientra nella competenza del comune ai sensi del succitato art. 8 del d.P.R. n. 158/99;

il piano finanziario presenta, inseriti nei costi amministrativi CARC, gli importi stanziati per le agevolazioni tariffarie a favore dei soggetti in condizioni di disagio economico, secondo le previsioni dell’art. 23 del regolamento per l’applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, nonché, nel costo d’uso del capitale CKn, gli accantonamenti per le altre riduzioni tariffarie previste dal regolamento della tariffa;

quanto sopra premesso,

visto il parere favorevole del responsabile del servizio interessato, arch. Maurizio Tani e del responsabile di ragioneria dott. Serafino Turturici, in ordine, rispettivamente alla regolarità tecnica e alla

regolarità contabile del presente provvedimento, richiesti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e riportati sulla proposta di deliberazione;

visti i pareri favorevoli espressi congiuntamente dalle Commissioni Economica, Lavori Pubblici e Partecipate nella seduta del 15 Marzo 2012 e conservato in atti;

visto l'articolo 42 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267;

udita l'illustrazione da parte del Sindaco, gli interventi e le dichiarazioni di voto dei consiglieri, registrate integralmente e conservate agli atti della seduta quale parte integrante il verbale della stessa;

a seguito di votazione effettuata con procedimento elettronico **presenti e prenotati 25 – astenuti 2** (*Bertolucci Paolo, Lucchesi Luca*) – **contrari 1** (*Giorgi Vincenzo*) – **favorevoli 22** (*Fabbri Franco, Favilla Mauro, Martinelli Marco, Ramacciotti Giancarlo, Gentile Anna Francesca, Torri Gabriele, Fava Lido, Venturi Alessandro, Checchia Massimo, Buchignani Nicola, Garbini Mauro, Panelli Luciano, Baldocchi Roberto, Allegrini Maurizio, Giorgi Federica, Landucci Giulio, De Luca Giacomo, Lotti Roberto, Micheloni Giampaolo, Trapani Antonio, Andreoni Marco, Baudone Giuliana*),

delibera

- 1 di approvare il piano finanziario e la relazione di cui all'art. 8 del D.P.R. 27.4.1999 n. 158, secondo il testo presente agli atti del fascicolo, relativamente al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2012;
- 2 di dare atto che il suddetto piano finanziario e relativa relazione saranno trasmessi all'Osservatorio nazionale sui rifiuti;
- 3 di dare atto che responsabile del procedimento amministrativo è il dirigente del Settore dipartimentale Tutela Ambientale dott. Arch. Maurizio Tani;
- 4 di dare infine atto che, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. della Regione Toscana o per via straordinaria al Capo dello Stato nei termini di legge.

Con separata e successiva votazione effettuata con procedimento elettronico,

Il Consiglio Comunale

presenti e prenotati 25 – non voto 2 (*Checchia Massimo, Giorgi Vincenzo*) – **astenuti 1** (*Lucchesi Luca*) – **favorevoli 22** (*Fabbri Franco, Favilla Mauro, Martinelli Marco, Ramacciotti Giancarlo, Gentile Anna Francesca, Torri Gabriele, Fava Lido, Venturi Alessandro, Buchignani Nicola, Garbini Mauro, Panelli Luciano, Baldocchi Roberto, Allegrini Maurizio, Landucci Giulio, Giorgi Federica, De Luca Giacomo, Lotti Roberto, Micheloni Giampaolo, Trapani Antonio, Andreoni Marco, Baudone Giuliana, Bertolucci Paolo*),

delibera

altresì,

attesa l'urgenza, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

f.to **IL Segretario Generale**
VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Graziano Angeli

Certificato di pubblicazione
(art. 124, comma 1, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267)

La presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, compreso il giorno iniziale di affissione.

Lucca 17 APR. 2012

Il Funzionario incaricato
IL RESPONSABILE della U. O.
f.to dott.ssa Bianca Imbasciati

Certificato di esecutività
(art. 134, comma 3, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267)

Atto divenuto esecutivo in data _____, decorso il termine di dieci giorni conseguenti al completamento del periodo di pubblicazione all'albo pretorio.

Lucca _____

Il Funzionario incaricato



Città di Lucca

Amministrazione comunale

COMUNE DI LUCCA

Approvato con deliberazione

C.C. n. 21

del 15.3.2012

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Graziano Angeli

SERVIZIO DI IGIENE URBANA

Piano finanziario per l'anno 2012
e relativa relazione

Date di riferimento	nota
Inserire le date del o degli anni di proiezione economico-finanziaria adottata Anno 1 (n) 2010 Anno 2 (n+1) 2011 Anno 3 (n+2) 2012	I costi considerati in questo capitolo si riferiscono all'anno n (primo anno di piano), n+1 (secondo anno di piano), n+2 (terzo anno di piano). Tutti i costi vanno calcolati anche considerando l'andamento dell'inflazione e i recuperi di produttività, come da Allegato 1 del D.P.R. 158/99.

Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99

Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)

(euro/000)

	2010
	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	956,71
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	885,68
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	3.802,12
Altri Costi (AC)	37,77
TOTALE (CGIND)	5.682,28

	2011
	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	930,54
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	1.273,57
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	3.955,66
Altri Costi (AC)	192,25
TOTALE (CGIND)	6.352,02

	2012
	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	782,37
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	1.163,57
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	3.331,03
Altri Costi (AC)	135,04
TOTALE (CGIND)	5.412,01

[illegible][illegible]

[illegible]

[illegible]

Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99

Costi Comuni (CC)

(euro/000)

	2010
	Totale
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	794,69
Costi Generali di Gestione (CGG)	5.299,07
Costi Comuni Diversi (CCD)	1.251,95
TOTALE (CC)	7.345,71

	2011
	Totale
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	568,38
Costi Generali di Gestione (CGG)	5.268,05
Costi Comuni Diversi (CCD)	1.453,18
TOTALE (CC)	7.289,61

	2012
	Totale
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	850,86
Costi Generali di Gestione (CGG)	5.778,72
Costi Comuni Diversi (CCD)	1.472,91
TOTALE (CC)	8.102,49

Piano finanziario ex art. 8 DPR 156/99

Piano Investimenti (euro/000)	Cespiti correnti		2010		2011		2012	
	N°	Val.netto*	N°	Valore**	N°	Valore**	N°	Valore**
Spazzamento e lavaggio								
Motocarri								
Mezzi polivalenti								
Autospazzatrici								
Irroratrici d'acqua								
Altri mezzi								
Altro								460,00
Totale		0,00		0,00		0,00		460,00
Raccolta e trasporto RSU indifferenziati								
Compattatori								
Autocarri								
Motocarri								
Altri mezzi								
Contentori								
Altro								792,50
Totale		0,00		0,00		0,00		792,50
Raccolta differenziata								
Compattatori								
Autocarri								
Motocarri								
Mezzi di movimentazione								
Altri mezzi								
Contentori								
Altro					1	5,00		527,55
Totale		0,00		0,00		5,00		527,55
Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento								
Piattaforme ecologiche								
Selezione Frazione Umida								
Compostaggio								
Selezione Frazione Secca								
CDR								
Termovalorizzazione								
Incenerimento								
Discarica								
Altri impianti								296,18
Totale		0,00		0,00		0,00		296,18
Attività centrali								
Immob. per att.igiene urb. e raccolta								1.293,93
Immobili per le Direzioni centrali								238,56
Dotazione informatiche								83,97
Altro								62,34
Totale		0,00		0,00		0,00		1.678,80
TOTALE Investimenti		0,00		0,00		5,00		3.755,03

* Valore totale cespiti al netto ammortamenti

** Valore totale investimenti al lordo ammortamenti

Piano finanziario ex-art. 8 DPR 158/99

Piano Ammortamenti			
(euro/000)	2010	2011	2012
	Totale *	Totale *	Totale *
Spazzamento e lavaggio			
Motocarri			
Mezzi polivalenti			
Autospazzatrici			
Irroratrici d'acqua			
Altri mezzi			
Altro			
Totale	0,00	0,00	0,00
Raccolta e trasporto RSU indifferenziati			
Compattatori			
Motocarri			
Altri mezzi			
Contenitori			
Altro			
Totale	0,00	0,00	0,00
Raccolta differenziata			
Compattatori			
Motocarri			
Altri mezzi			
Contenitori			
Altro			
Totale	0,00	0,00	0,00
Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento			
Piattaforme ecologiche			
Selezione Frazione Umida			
Compostaggio			
Selezione Frazione Secca			
CDR			
Termovalorizzazione			
Incenerimento			
Discarica			
Altri impianti			
Totale	0,00	0,00	0,00
Attività centrali			
Immob. per att. igiene urb. e raccolta			
Immobili per le Direzioni centrali			
Dotazione informatiche			
Altro			976,24
Totale	0,00	0,00	976,24
TOTALE Ammort. anno	0,00	0,00	976,24

* Valore totale degli ammortamenti previsti nell'anno

Piano finanziario ex art. 8 D.P.R. 158/99

Costo d'uso del capitale (CK)	2010	2011	2012
-------------------------------	------	------	------

Base % di remunerazione del capitale impiegato	2%	2%	2%
Tasso di riferimento	3,308%	3,275%	5,230%

Tasso % di remunerazione del capitale impiegato	5,308%	5,275%	7,230%
---	--------	--------	--------

Capitale netto contabilizzato es. precedente	7.159,47	6.848,52	6.683,10
investimenti programmati	4.314,54	2.047,39	3.755,03
fattore correttivo			0

Remunerazione del capitale	609,04	469,26	754,68
Ammortamenti	1.096,98	751,41	976,24
Consuntivi e scostamenti PEF anno precedente	-601,00	267,32	-509,32
Accantonamenti	1.509,76	1.533,56	1.573,73

Costo d'uso del capitale CKn	2.614,78	3.021,55	2.795,33
------------------------------	----------	----------	----------

Piano Finanziario ex art.8 D.P.R. 158/99

Determinazione dei costi della Tariffa	2010	2011	2012
--	------	------	------

Costi gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	5.682,28	6.352,02	5.412,01
Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)	2.418,50	2.131,56	2.483,65
Costi Comuni (CC)	7.345,71	7.289,61	8.102,49
Costo d'uso del Capitale (CK)	2.614,78	3.021,55	2.795,33

Totale Componenti di costo della tariffa	18.061,27	18.794,74	18.793,48
---	------------------	------------------	------------------

RIFERIMENTI NORMATIVI

1

Decreto "Ronchi"

L'art. 49 del Decreto Legislativo 5 Febbraio 1997 n. 22, cosiddetto "decreto Ronchi", prevede la soppressione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) e l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la "tariffa di igiene ambientale" T.I.A.

Decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22 – Articolo 49 – istituzione della tariffa.

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti di cui alla sezione II dal Capo XVIII del titolo III del testo unico della finanza locale, approvato con Regio Decreto 14 settembre 1931, n.1175 (104), come sostituito dall'art.21 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n.915 (105), ed al capo III del decreto legislativo 15 novembre 1993, n.507 (106), è soppressa a decorrere dai termini previsti dal regime transitorio, disciplinato dal regolamento di cui al comma 5 (DPR 27 aprile 1999, n. 158), entro i quali i comuni devono provvedere alla integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa di cui al comma 2.

DPR 27 aprile 1999 n. 158 art.1 metodo normalizzato

È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani, riportato nell'allegato 1 al presente decreto.

DPR 27 aprile 1999, n. 158 – Articolo 11 e succ.modifiche e integrazioni

Gli enti locali sono tenuti a raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa entro la fine della fase di transizione della durata massima così articolata:

- a) sei anni per i comuni che abbiano raggiunto nell'anno 1999 un grado di copertura dei costi superiore all'85%;
- b) sei anni per i comuni che abbiano raggiunto un grado di copertura dei costi tra il 55% e l'85%;
- c) otto anni per i comuni che abbiano raggiunto un grado di copertura dei costi inferiore al 55%;
- d) otto anni per i comuni che abbiano un numero di abitanti fino a 5000, qualunque sia il grado di coperta dei costi raggiunto nel 1999

DPR 27 aprile 1999, n. 158 – Articolo 8 - Piano Finanziario

- 1). Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art.49, comma 8, del decreto legislativo n.22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art.23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.
- 2) Il piano finanziario comprende:
 - a) il programma degli interventi necessari;
 - b) il piano finanziario degli investimenti;
 - c) la specifica dei beni, delle strutture dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all' utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
 - d) le risorse finanziarie necessarie;

- 3) Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:
 - a) Il modello gestionale ed organizzativo;
 - b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
 - c) la ricognizione degli impianti esistenti;
 - d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.
- 4) Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria, nel rispetto dei criteri di cui all'art.12, determina l'articolazione tariffaria.

Il Decreto n. 22/1997 originariamente fissava l'introduzione della *tariffa* per il 1 gennaio 1999.

Successivamente l'art. 1, comma 28, della Legge n. 426/98 e l'art. 31, comma 7, della Legge n. 448/98 confermavano per l'anno 1999 l'applicazione della TARSU e dei suoi criteri di commisurazione, dando facoltà ai Comuni di adottare la tariffa in modo sperimentale.

L'art. 33 della Legge n. 488/1999 (Legge finanziaria 2000) ha posticipato ulteriormente l'entrata in vigore della *tariffa*, scaglionandola secondo i termini previsti dal regime transitorio ex art. 11 - comma 1 del D.P.R. n. 158/99, entro i quali i Comuni devono raggiungere l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

In particolare, i Comuni che nel 1999 hanno raggiunto un tasso di copertura del costo del servizio superiore all'85%, avevano la possibilità di raggiungere l'integrale copertura dei costi e conseguentemente, sostituire la TARSU con la *tariffa* entro tre anni (1 gennaio 2003).

Veniva comunque confermata la possibilità di attivare, in via sperimentale, il sistema tariffario anche prima dei termini previsti.

Le successive finanziarie 2003, 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008 nonché il D.L. 30 dicembre 2008 n. 208 con riferimento all'anno 2009 hanno posticipato ulteriormente questo termine, che per ultimo è stato prorogato al 30 giugno 2010 dal decreto legge 30 dicembre 2009 n. 194, convertito in legge n. 25 del 26 febbraio 2010.

Decorso tale termine, in virtù del combinato disposto dei commi 1 e 2 quater dell'art. 5 del citato D.L. 208/2008, i comuni dal 30 giugno 2010 sono liberi di abbandonare la *tassa rifiuti* e passare alla *tariffa integrata ambientale*, constatato che entro tale termine non è stato emanato l'apposito regolamento del Ministro dell'Ambiente attuativo delle disposizioni contenute nell'art. 238 del D.lgs 152/2006 istitutivo della nuova TIA.

In tale complesso quadro normativo si è inserita la ormai nota sentenza della Corte Costituzionale 24 luglio 2009 n. 238, in merito alla pretesa natura tributaria della T.I.A.. In tale pronuncia, infatti, la Corte ha sostenuto che la T.I.A., così come disciplinata dal c.d. decreto Ronchi, al pari della TARSU di cui al D.Lgs. 507/93, avrebbe natura tributaria e non patrimoniale e, pertanto, non sarebbe assoggettabile ad IVA. Sugli effetti della sentenza si è sollevato, com'era prevedibile, un intenso dibattito politico nel quale è stato richiesto al Governo di intervenire al fine di sciogliere definitivamente la questione dell'applicabilità dell'I.V.A. alla Tariffa di Igiene Ambientale (TIA).

Il Governo ha quindi ritenuto opportuno offrire una soluzione normativa alla vicenda in occasione della manovra finanziaria 2010, adottata con il D.L. N. 78 del 2010. In particolare il comma 33 dell'art. 14, ha previsto in ordine alla *Tariffa Integrata Ambientale* (la c.d. T.I.A. 2) che "le disposizioni di cui all'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, si interpretano nel senso che la natura della tariffa ivi prevista non è tributaria. Le controversie relative alla predetta tariffa, sorte successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, rientrano nella giurisdizione dell'Autorità giudiziaria ordinaria".

A questo punto numerosi comuni hanno sollevato comprensibili dubbi in ordine al prelievo effettivamente applicabile in materia di gestione dei rifiuti, in particolare chiedendo adeguati chiarimenti circa la possibilità di continuare ad applicare l'I.V.A. alla "Tariffa di igiene ambientale" di cui all'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 (la c.d. TIA 1) applicata anche da Sistema Ambiente s.p.a., quale gestore del servizio di igiene urbana per conto del Comune di Lucca e dell'applicazione della Tariffa a seguito della norma soprariportata.

In merito si è espresso in modo chiaro ed esaustivo il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Circolare 3/DF dell'11 novembre 2010. Il provvedimento, con riferimento ai comuni che, allo stato, hanno volontariamente introdotto la TIA 1 (cioè la "Tariffa di igiene ambientale" quella disciplinata dall'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22), tra i quali il comune di Lucca, chiarisce esplicitamente che: "il complesso delle disposizioni normative di riferimento consente di affermare che per questi comuni non si pongono

particolari problemi, poiché possono continuare ad applicare i propri regolamenti già vigenti nel 2006, anno in cui è entrato in vigore il D.Lgs. n. 152 del 2006". La stessa Circolare sottolinea come "si deve tenere in considerazione il comma 33 del citato art. 14 del D.L. n. 78 del 2010 che contiene una disposizione di interpretazione autentica in base alla quale la TIA 2 non ha natura tributaria ed è pertanto soggetta ad I.V.A."

Sulla base di tali considerazioni il Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine di chiarire ogni dubbio in proposito *"esprime il parere che la TIA 1 debba continuare ad essere assoggettata all'I.V.A., come già sostenuto dall'Amministrazione finanziaria nei diversi interventi che si sono succeduti nel tempo e non solo, aggiunge che "la circostanza che la TIA 2 possa in definitiva essere regolata dalle disposizioni inerenti la TIA 1, conduce a concludere che i prelievi presentano analoghe caratteristiche e che la volontà del legislatore è stata, con l'art. 14, comma 33, anche quella di dare una nuova veste alla TIA 1, nelle more dell'emanazione del regolamento di cui all'art. 238 comma 6 (D.Lgs. 152/06). Pertanto, se alla luce delle nuove disposizioni i due prelievi sono regolati ormai dalle stesse fonti normative, non appare razionale attribuire alla TIA 1 una natura giuridica diversa da quella della TIA 2. Di conseguenza, se la TIA 2 ha natura di corrispettivo, ed in quanto tale è assoggettabile all'I.V.A., non può affermarsi diversamente per la TIA 1"*

Le conclusioni cui giunge la Circolare dell'Amministrazione Finanziaria paiono quindi fugare ogni perplessità circa l'esigenza di procedere, a legislazione vigente, ad una revisione della disciplina regolamentare del prelievo tariffario. Si afferma infatti *"che i comuni che applicano attualmente la TIA 1 in concreto adottano già il regime TIA 2, grazie all'anello di congiunzione operato dal Legislatore con il comma 2- quater, dell'art. 5 e, pertanto, non appare necessaria alcuna innovazione regolamentare, a meno che i comuni non ritengano opportuno esplicitare in maniera formale, attraverso i riferimenti normativi, l'adozione della TIA 2"*

Il Comune di Lucca ha adottato formalmente la tariffa prevista dall'art. 238 dlgs n. 152/2006, in sostituzione di quella finora ex art. 49 d.lgs. n. 22/197, anche alla luce di successive interpretazioni che non concordano con le succitate conclusioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze: ad esempio la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, con deliberazione n. 21/2011, ha espresso l'avviso che l'art. 14, comma 33 del D.L. n. 78/2010 debba essere interpretato alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 238/2009 e quindi, in senso letterale, limitato alla TIA2, senza possibilità di interpretazioni estensive riferite alla TIA1.

La possibilità di adottare la TIA2 è stata ribadita anche dal comma 7 dell'art. 14 del d.lgs. n. 23 del 14 marzo 2011 (Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale) che stabilisce appunto che *"Sino alla revisione della disciplina relativa ai prelievi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani, continuano ad applicarsi i regolamenti comunali adottati in base alla normativa concernente la tassa sui rifiuti solidi urbani e la tariffa di igiene ambientale. Resta ferma la possibilità per i comuni di adottare la tariffa integrata ambientale"*.

L'adozione della tariffa prevista dall'art. 238 d.lgs. n. 152/2006 è avvenuta sulla base delle disposizioni regolamentari vigenti costituite dal D.P.R. 27-04-1999 n. 158 per quanto riguarda i criteri di calcolo delle misure tariffarie e dal regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 179 del 19-12-2009 e successive modifiche e integrazioni, per quanto riguarda criteri e modalità applicative della tariffa.

Il Comune di Lucca con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30 giugno 2011 ha apportato alcune modifiche al regolamento, sostituendo nel dispositivo i riferimenti alla tariffa ex art. 49 d. lgs. n. 22/ 1997 con i riferimenti ex art. 238 d. lgs. n. 152/2006.

LA TARIFFA

2

L'articolo 49 del decreto legislativo del 5 febbraio 1997, nr. 22 (Decreto Ronchi) sopprime la tassa per lo smaltimento dei rifiuti e, al suo posto, istituisce una tariffa a copertura dei costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree e pubbliche e soggette ad uso pubblico.

L'art. 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" detta disposizioni per la determinazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, stabilisce che la tariffa costituisce il corrispettivo per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e comprende anche i costi indicati dall'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36, demanda comunque la disciplina ad apposito regolamento (comma 6) da emanarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto, specificando che sino all'emanazione dello stesso e fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti (comma 11).

Attualmente la tariffa è regolamentata dal DPR 158/99 che definisce il metodo normalizzato per la definizione delle tariffe sui rifiuti in cui sono specificate le regole i termini e i tempi da rispettare per il calcolo e l'applicazione della nuova tariffa.

La tariffa è determinata dall'Ente locale in base al piano finanziario degli interventi relativi al servizio, ed è articolata per fasce d'utenza e fasce territoriali, ed applicata dai gestori del servizio nel rispetto della convenzione e relativo disciplinare.

La tariffa è composta, sia per le utenze domestiche che non domestiche, da una quota fissa in funzione degli investimenti per le opere ed ammortamenti, e da una quota variabile in funzione del rifiuto prodotto parametrizzato o misurato.

E' previsto un coinvolgimento dell'utenza del servizio a partecipare alle raccolte differenziate attraverso il riconoscimento di agevolazioni sulla tariffa, proporzionate alla loro partecipazione, e che influenzano la parte variabile della tariffa stessa.

Il soggetto gestore provvede alla riscossione della tariffa.

OBIETTIVI

3

CARATTERISTICHE GENERALI

Il Comune di Lucca è capoluogo di Provincia, con una popolazione di oltre 89.000 abitanti. E' caratterizzato da un notevole flusso turistico, localizzato soprattutto nel centro storico, in cui risiede il 10% circa della popolazione ed una notevole concentrazione notevole di attività commerciali e di pubblici esercizi. Sul territorio comunale è inoltre presente una buona attività produttiva, sia di tipo industriale, localizzata soprattutto nell'area est del comune, che di tipo artigianale, diffusa in maniera più capillare sul territorio.

	2010	2011	2012
Numero Abitanti	88.912	89.269	89.500
N° Utenze Domestiche	39.200	39.875	40.000
N° Utenze non Domestiche	5.754	5.945	6.000

OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

PIANO REGIONALE

Il piano regionale di Gestione dei Rifiuti – 1° stralcio relativo ai Rifiuti Urbani e Assimilati, approvato dal Consiglio Regionale della Toscana con deliberazione n. 88 del 7 aprile 1998, in ottemperanza al Dlgs n. 22/97 prevedeva che ciascun ATO (Ambito territoriale Ottimale) conseguisse l'obiettivo minimo di raccolta differenziata del 35% entro il 03/03/2003 e dal 31/12/2008 il 45%.

Il non raggiungimento dell'obiettivo minimo alla scadenza, che per Lucca è stata del 47,79%, avrebbe comportato l'applicazione della maggiorazione del 20% del tributo regionale (art. 30bis L.R. 25/98).

Nella tabella seguente sono riportati i risultati ottenuti dal comune di Lucca in termini di *Efficienza della raccolta differenziata*, così come certificati da ARRR :

EFFICIENZA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Anno	%	Anno	%
2003	39,20%	2007	47,20 %
2004	42,10%	2008	47,79 %
2005	41,90%	2009	49,89%
2006	46,70%	2010	47,90%

N.B. la percentuale di R.D. certificata da ARRR è sempre superiore a quella lorda aziendale per il fatto che dalla massa dei rifiuti trattati nell'anno viene tolto il quantitativo derivante dallo spazzamento pari all'8% dell'indifferenziato.

L'analisi dei dati indica come gli obiettivi minimi di percentuale di raccolta differenziata fissati al 3 marzo 2003 e per il 31 dicembre 2008 siano stati raggiunti con largo anticipo e mantenuti, con un miglioramento negli anni successivi.

Nonostante gli elevati valori a cui si è assestato negli ultimi anni il dato della raccolta differenziata, si evidenzia comunque la necessità di ulteriori interventi e campagne di sensibilizzazione per accrescere la partecipazione dei cittadini e delle attività alle raccolte differenziate, in modo da continuare ad implementare gli obiettivi già ampiamente superati, del Decreto "Ronchi".

L'obiettivo, a breve termine, è quello di portare i valori di raccolta differenziata oltre il 50%, cercando di raggiungere al 31/12/2012 il 65% indicato dal dlgs. 152/06. In tale direzione si muovono gli interventi previsti nel presente Piano Finanziario, in particolare attraverso la riorganizzazione dei punti di raccolta sul territorio, la realizzazione di altre 17 isole a scomparsa nel centro storico e l'estensione della metodologia di raccolta porta a porta in alcune frazioni del territorio comunale nelle zone di confine con il Comune di Capannori nelle Circoscrizioni 4 e 7, il tutto supportato con campagne di sensibilizzazione mirate.

OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E RSU INDIFFERENZIATO

Si riportano, nella tabella seguente, i risultati, al lordo dello spazzamento, conseguiti negli ultimi anni e gli obiettivi in termini di raccolta differenziata e di rifiuto indifferenziato raccolto, unitamente alle previsioni per l'anno 2012:

	2010	2011	2012
RSU ton/anno	36.897	32.004	31.000
R.D. ton/anno	33.610	32.231	35.470
RIF. TOTALI ton/anno	70.506	64.234	66.470
% R.D./totale rifiuti	47,67%	50,18%	53,36%

Dati 2010 a consuntivo; ; dati 2011 a consuntivo; dati 2012 di previsione.

Nelle schede delle singole tipologie di raccolta differenziata sono definiti gli obiettivi di raccolta per materiale, le frequenze e le modalità di raccolta.

TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU INDIFFERENZIATI

Nella tabella che segue è indicata l'evoluzione negli anni delle quantità di rifiuto indifferenziato destinato a trattamento ed a smaltimento, nonché le previsioni per il 2012.

I valori indicati sono conseguenti del rifiuto indifferenziato prodotto e dei quantitativi massimi conferiti a smaltimento in discarica, assegnati annualmente, con propria determinazione, dalla Provincia di Lucca prima e dall'ATO2 attualmente, alla società di gestione del servizio, Sistema Ambiente.

	2010	2011	2012
A TRATTAMENTO ton/anno	21.030	10.561	10.230
% sul totale RSU indifferenziati	57%	33%	33%

	2010	2011	2012
A SMALTIMENTO ton/anno	15.866	21.443	20.770
% sul totale RSU indifferenziati	43%	67%	67%

Dati 2010 a consuntivo; ; dati 2011 a consuntivo; dati 2012 di previsione.

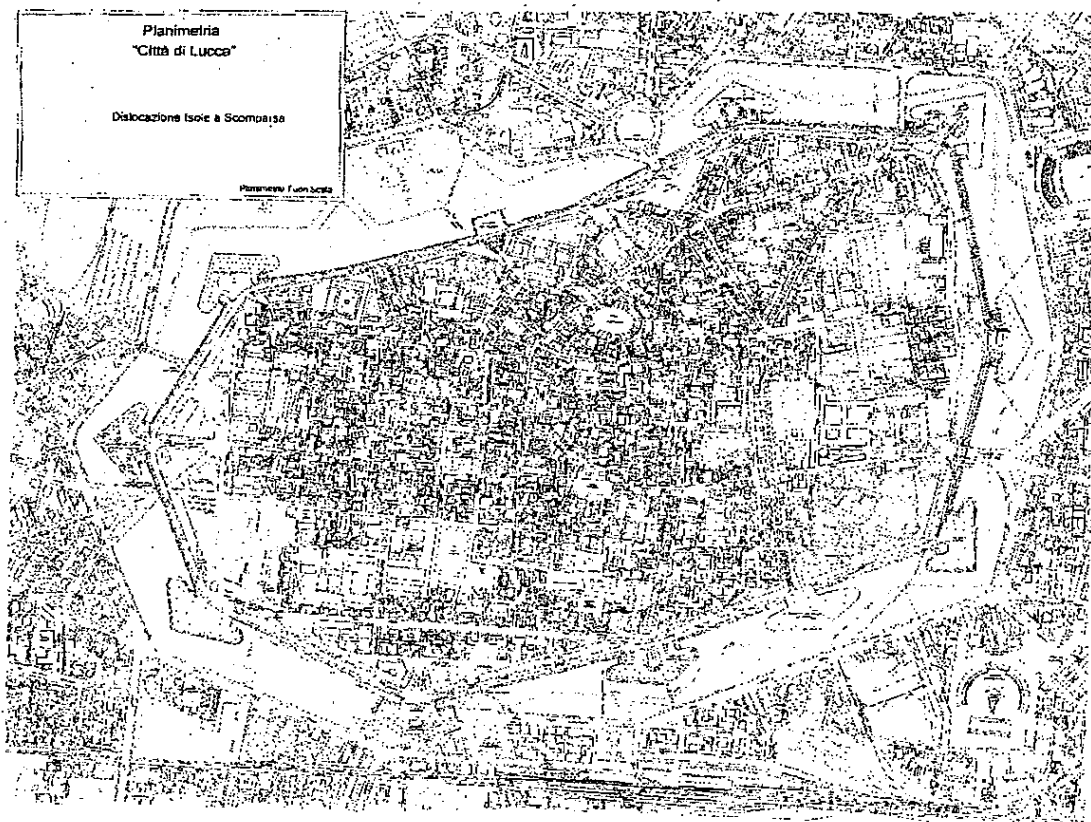
LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il servizio di raccolta nel Comune di Lucca prevede un sistema integrato: manuale nel centro storico e in alcune zone della immediata periferia e meccanizzato con contenitori a filo strada nelle restanti zone.

In particolare, per quanto riguarda *la raccolta nel centro storico* nel 2011 sono state apportate alcune modifiche al sistema di raccolta con metodologia "porta a porta", messo a regime nel corso del 2006, al fine di ridurre una serie di problematiche che in parte ne vanificano gli effetti e ne attenuano i risultati. Fra queste vanno ricordate, in particolare:

- la mancanza di spazi adeguati all'interno delle abitazioni, in cui stoccare i materiali raccolti in maniera differenziata, da conferire al servizio nei giorni stabiliti;
- la necessità di autorizzare il conferimento dei rifiuti filo strada solo in sacchetti, anziché in contenitori;
- la necessità, anche in caso di conferimenti errati, sia per quanto riguarda la tipologia del materiale che del giorno di esposizione, di dover effettuare sempre e comunque il ritiro del sacchetto esposto.

Per ovviare gli inconvenienti sopra esposti sono state realizzate, all'interno del centro storico nelle posizioni indicate nella cartografia di seguito riportata, n°4 isole a scomparsa (ecoisole) del tipo a quattro celle con altrettanti contenitori. In ciascuno di questi contenitori, di volume pari a 3.800 lt. attraverso un apposito torrino sarà possibile conferire, separatamente, il rifiuto in ognuna delle tipologie previste e cioè: carta/cartone, umido, multimateriale e indifferenziato.



L'intervento che si rivolge ad un bacino di utenza pari a circa 4.540 nuclei familiari per circa 9.700 abitanti e n.1.350 utenze non domestiche, prevede di incrementare la percentuale di R.D. del centro storico di circa sei punti percentuali, passando così dall'attuale 51% al 57%, già nei successivi 12 mesi dall'attivazione del medesimo.

Con l'inserimento delle quattro isole, fruibili tutti i giorni ed in qualsiasi ora, la qualità del servizio di raccolta rifiuti nel centro storico migliorerà venendo meno la necessità di abbandonare i sacchetti a filo strada, nei giorni non consentiti, per mancanza di spazio all'interno delle abitazioni o delle attività. E' inoltre prevista la distribuzione di sacchetti colorati per la raccolta dell'indifferenziato, multimateriale e umido, da consegnare, nel corso del 2012, a tutte le utenze domestiche del centro storico.

Le raccolte differenziate attive sul territorio comunale sono:

- rifiuto differenziato organico (residui di cucina, verde, legno)
- rifiuto differenziato materiali cellulosici (carta e cartone)
- rifiuto differenziato multimateriale (contenitori di vetro, alluminio, banda stagnata e plastica, tetrapak)
- R.U.P. (pile e farmaci) c/o utenze particolari
- Indumenti

Ogni cassonetto reca indicazioni precise circa la natura dei rifiuti conferibili nonché le relative modalità di conferimento tali da evitare errori.

I cassonetti per la frazione organica, per il multimateriale e per la carta, sono ubicati, unitamente a quelli per i rifiuti indifferenziati, in modo da formare "isole ecologiche" in cui, nello stesso luogo, il cittadino trova risposta al conferimento delle principali tipologie di rifiuto raccolto in maniera differenziata.

Nel corso del 2012 è previsto il potenziamento delle raccolte differenziate grazie a:

- estensione ad un bacino di circa 12.000 abitanti del "porta a porta" in altre frazioni del territorio comunale;
- la creazione di ulteriori n°17 isole a scomparsa nel centro storico;
- incremento di postazioni del tipo "isola ecologica" nelle zone esterne alla periferia, ad oggi ancora sprovviste.

Per i rifiuti carta e cartone è prevista inoltre una raccolta con presse o grossi cassoni presso attività produttive e grandi centri commerciali.

Nel corso dell'esercizio sarà inoltre ripresa l'iniziativa dell'autocompostaggio domestico, con la cessione in comodato gratuito di n°500 composte ad altrettanti utenti che, fatta una richiesta, abbiano i requisiti per riceverlo.

RACCOLTA E TRATTAMENTO RIFIUTI ORGANICI

4.1

La frazione organica rappresenta la componente più rilevante dei rifiuti solidi urbani: è compresa tra il 30% e il 40% dei RSU; le variazioni dipendono dalla presenza o meno di alberghi, ristoranti, mense scolastiche ed aziendali, mercati e supermercati.

Tale tipologia di rifiuto comprende:

- ORGANICO: scarti alimentari (carne, pasta, biscotti, pasta, gusci d'uova, fondi di caffè, frutta e verdura, sfarinati, ecc)
- VERDE: scarti di verde, sia da giardinaggio che da manutenzione di verde pubblico e privato (foglie, fiori, erba, potature di siepi, cassette di legno, ecc)

SERVIZIO "PORTA A PORTA"

Centro storico

Per le utenze domestiche il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti organici è svolto con metodologia "porta a porta" dalle ore 6,00 alle ore 12,00, nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato, festivi compresi.

Per specifiche utenze commerciali che ne facciano richiesta (ristoranti, bar, ortofrutta, fiorai ecc.) è previsto il servizio di raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti organici, mediante bidoncino carrellato o sacchi, tutti i giorni feriali dalle ore 06,00 alle ore 12,00.

Su richiesta, nel centro storico è possibile un ripasso pomeridiano.

Periferia

Al di fuori del centro storico, il servizio "porta a porta" è stato attuato, nell'anno 2009, nelle frazioni di Sorbano del Vescovo e San Marco – via delle Cornacchie.

In data 13 dicembre 2010 tale metodologia è stata estesa all'intera frazione di S.ANNA coinvolgendo altri 10.000 abitanti.

In data 12 dicembre 2011 la metodologia della raccolta porta a porta è stata estesa anche nella zona di S.Donato.

Nelle zone di S.ANNA e S.DONATO la raccolta dell'organico viene effettuata secondo il seguente calendario:

tipologia di utenza	giorni di raccolta	orario di raccolta
utenze domestiche	martedì - sabato	6,00 – 12,00
utenze non domestiche	lunedì – mercoledì - venerdì	12,30 – 18,30

RACCOLTA A CASSONETTI

Sul territorio sono posizionati cassonetti e bidoncini specifici di colore marrone. Ogni cassonetto reca indicazioni precise circa la natura dei rifiuti introducibili e le modalità di conferimento, tali da evitare errori nei conferimenti stessi.

Negli anni precedenti alla maggior parte delle famiglie residenti nel Comune (85% circa) è stato consegnato un secchiello di colore verde con funzione di pattumiera per consentire la raccolta ed il trasporto del sacchetto dell'organico al cassonetto posizionato a filo strada. Il secchiello è una dotazione "una tantum" rinnovabile a seguito di usura.

Nella periferia la raccolta è organizzata su 2/3 turni la settimana mediante compattatori a caricamento laterale.

I rifiuti provenienti dalla manutenzione delle aree a verde private sono recuperati su chiamata nell'ambito della raccolta ingombranti, se non conferiti direttamente dall'utente, mentre quelli provenienti dalle aree pubbliche sono conferiti presso la piattaforma di trasferimento di S. Angelo in Campo, direttamente dalle ditte che effettuano la manutenzione di tali aree.

I cittadini possono conferire i propri scarti di verde presso la Stazione Ecologica di San Angelo in Campo.

LAVAGGIO CASSONETTI

Per il lavaggio dei cassonetti sono previsti giri ogni 10/15 giorni su tutto il territorio comunale. Il servizio è svolto da un autista con una lavacassonetti a freddo a presa laterale.

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Per incrementare il recupero della frazione organica ed incentivare il compostaggio domestico, è stato concesso in comodato gratuito alle famiglie del Comune di Lucca che ne hanno fatto richiesta, un composter, grazie anche ad un progetto finanziato a suo tempo interamente dalla Regione Toscana. Sistema Ambiente spa, ha curato la distribuzione dei composter al domicilio delle famiglie che ne hanno fatto richiesta e si sono impegnate a frequentare brevi specifici corsi formativi tenuti presso le Circoscrizioni, Scuole Elementari, e la sede della Società. Nel corso dell'anno 2012 è prevista la distribuzione di ulteriori 500 composter.

AGEVOLAZIONI

Per le utenze domestiche che effettuano il compostaggio domestico è prevista dal 2005 una riduzione della parte variabile della tariffa, la cui entità è definita annualmente dal Comune di Lucca, sulla base dei risultati raggiunti nell'anno precedente.

Per le utenze non domestiche con prevalente produzione dei rifiuti organici (ristoranti, bar, ortofrutta, fiorai ecc) è prevista una riduzione della parte variabile della tariffa nella misura percentuale definita annualmente, qualora provvedano alla selezione dei rifiuti ed al loro conferimento alla specifica raccolta differenziata dell'organico in cassonetti o bidoncini carrellati posti presso il domicilio stesso dell'utenza.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

	2010	2011	2012
Ton/anno Raccolte ORGANICO	7.601	7.280	8.000
Ton/anno Raccolte VERDE	5.628	4.513	6.000
Cassonetti lt.2400 a filo strada	1.100	936	1.000
Cassonetti, cassoni, presse U.N.D.	45	45	50
Bidoncini	380	300	350

Dati 2010 a consuntivo;; dati 2011 a consuntivo ; dati 2012 di previsione.

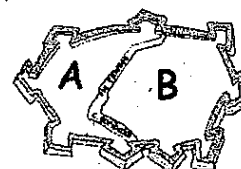
**RACCOLTA
DIFFERENZIATA
CARTA E CARTONE****4.2**

La frazione "carta e cartone" identifica una pluralità di tipologie merceologiche derivanti dalla lavorazione di materiali cellulosici distinte in:

- carta per scrivere e per stampa
- cartoni da imballo (ondulato, cartoncino)
- carta tissue (carta per usi da cucina e usi igienici)
- carte speciali (carta fax, carte oleate ecc)

La raccolta differenziata e il riciclaggio riguardano essenzialmente la carta per scrivere ed i cartoni da imballo.

La carta rappresenta una percentuale elevata dei rifiuti solidi urbani, e corrisponde a circa il 27% del peso dei rifiuti raccolti in maniera differenziata.

SERVIZIO DI RACCOLTA "PORTA A PORTA"**Centro storico**

Per le utenze commerciali e per le utenze domestiche il servizio di raccolta differenziata di carta e cartone è svolto porta a porta, tutti i giorni feriali, dalle ore 6,00 alle ore 9,30 a giorni alterni a seconda nelle due zone in cui è stata divisa la città:

ZONA A: Lunedì, Mercoledì e Venerdì - **ZONA B:** Martedì, Giovedì e Sabato.

Periferia

Per le utenze commerciali, industriali ed artigianali il servizio di raccolta differenziata di carta e cartone è svolto su richiesta delle stesse mediante specifici contenitori (presse, e/o cassoni) messi a loro disposizione, che poi vengono svuotati secondo necessità.

Nella zona Borgo Giannotti, dove è prevista la metodologia di raccolta porta a porta, il materiale cartaceo viene ritirato nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 6,00 alle ore 9,30.

Nelle zone di Sorbano del Vescovo e via delle Cornacchie a San Marco la raccolta di carta e cartone viene svolta con metodologia "porta a porta" con orario 6,00 – 9,30 nei giorni di giovedì e sabato.

Nelle zone di S.ANNA e S.DONATO, quest'ultima attivata il 12 dicembre 2011, la raccolta della carta e cartone viene svolta secondo il seguente calendario :

tipologia di utenza	giorni di raccolta	orario di raccolta
utenze domestiche	mercoledì	6,00 – 12,00
utenze non domestiche	martedì – giovedì - sabato	12,30 – 18,30

SERVIZIO A CASSONETTI

Il servizio viene svolto con il sistema di raccolta tramite cassonetti bianchi posizionati a filo strada su tutto il territorio comunale, ad eccezione del Centro Storico e le zone dell'immediata periferia sopra menzionate.

La frequenza di svuotamento dei cassonetti è trisettimanale nell'immediata periferia, bisettimanale nella periferia e zone limitrofe, settimanale nelle zone collinari del Comune di Lucca e periferia esterna.

Questa modalità, con cassonetto, offre una resa straordinaria rispetto a quello manuale (50/70 quintali per turno di lavoro).

Il conferimento di questo tipo di materiale da parte delle utenze domestiche è possibile anche presso le stazioni ecologiche presenti sul territorio comunale.

RECUPERO MATERIALI

Il materiale raccolto con le due metodologie sopra descritte, viene conferito presso le piattaforme COMIECO, convenzionate con Sistema Ambiente spa.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

CARTA E CARTONE	2010	2011	2012
Ton/anno Raccolte	8.480	7.686	8.500
Cassonetti da lt.2400	831	842	850
Bidoncini da lt.240	110	214	250
Bidoncini da lt.120	67	65	80

Dati 2010 a consuntivo; ; dati 2011 a consuntivo ; dati 2012 di previsione.

**RACCOLTA
DIFFERENZIATA
MULTIMATERIALE****4.3**

La raccolta differenziata del multimateriale prevede il conferimento da parte del cittadino in un unico contenitore di più frazioni secche riciclabili quali :

- bottiglie di vetro;
- bottiglie e flaconi in plastica;
- lattine di alluminio;
- lattine di banda stagnata;
- flaconi di plastica per il lavaggio di biancheria e stoviglie;
- plastica per imballaggi flaconi di prodotti per la pulizia della casa;
- vaschette in plastica per gli alimenti;
- sacchetti della spesa;
- bicchieri e piatti di plastica;
- contenitori in tetrapak.

Lo scopo della raccolta multimateriale è di facilitare il compito del cittadino che deve, in questo modo, conferire materiali di natura diversa ad un unico punto di raccolta, certamente più agevole rispetto all'utilizzo di tutta una serie di contenitori mono-materiale.

Inoltre permette di ridurre drasticamente l'impatto ambientale per la presenza di un unico contenitore collocato vicino od in prossimità del cassonetto dell'indifferenziato, della frazione organica e di carta e cartone, rispetto a quanto si avrebbe collocando i vari contenitori per la raccolta stradale dei singoli materiali costituenti il multimateriale.

SERVIZIO PORTA A PORTA**Centro storico**

Per le utenze domestiche il servizio di raccolta differenziata del multimateriale è svolto porta a porta, dalle ore 6,00 alle ore 9,30 tre giorni a settimana: Martedì, Giovedì e Sabato. Per specifiche utenze commerciali che ne facciano richiesta (bar, ristoranti, pizzerie, ecc) è previsto il servizio di raccolta differenziata domiciliare del multimateriale, mediante bidoncino carrellato o sacchi, tutti i giorni feriali dalle ore 12,30 alle ore 18,30.

Periferia

Nelle zone di Sorbano Del Vescovo e S.Marco (via delle Cornacchie) la raccolta del multimateriale viene effettuata con orario 6,00 – 8,30 nei giorni di martedì e venerdì.

Nelle zone di S.ANNA e S.DONATO, quest'ultima attivata il 12 dicembre 2011, la raccolta del multimateriale viene svolta secondo il seguente calendario :

tipologia di utenza	giorni di raccolta	orario di raccolta
utenze domestiche	lunedì - venerdì	6,00 – 12,00
utenze non domestiche	lunedì – mercoledì - venerdì	12,30 – 18,30

SERVIZIO A CASSONETTI

Sono impiegati cassonetti da lt.3.200 con coperchi verdi dotati di specifiche aperture, idonee al conferimento di bottiglie, flaconi e lattine: i materiali più voluminosi possono essere introdotti sollevando il coperchio. I contenitori sono svuotati con una frequenza bisettimanale.

RECUPERO MATERIALI

Con la messa in attività dell'impianto di selezione realizzato a Salanetti da Valfreddana Recuperi srl, inaugurato il 31 gennaio 2010, la lavorazione del *multimateriale* ha trovato una risposta locale; infatti con decorrenza aprile 2010 la frazione differenziata viene interamente trasferita all'impianto di Salanetti. La *plastica*, una delle quattro principali frazioni presenti nel *multimateriale*, una volta selezionato imballato e pressato, viene ceduto a CO.RE.PLA. – Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti di imballaggi in plastica, che riconosce a Sistema Ambiente un contributo, corrispondente alla seconda fascia, pari a €/ton 197,73 più 35,54 per la consegna in balle per complessivi €/ton 233,27; il quantitativo recuperato rappresenta circa il 25% del materiale raccolto.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

MULTIMATERIALE	2010	2011	2012
Ton/anno Raccolte	4.746	5.166	5.800
Cassonetti da 3200	600	622	650
Cassonetti da lt.660	20	222	250
Cassonetti da lt.240	40	213	250
Bidoncini da lt.240/120	530	600	600

Dati 2010 a consuntivo; ; dati 2011 a consuntivo ; dati 2012 di previsione.

RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI SOLIDI INGOMBRANTI

4.4

Nei rifiuti ingombranti sono compresi tutti i rifiuti urbani costituiti da materiali di volume rilevante prodotti in ambito domestico, come ad esempio beni durevoli quali mobili, arredi e similari, assimilati al rifiuto urbano. Nei vari casi si tratta comunque di materiali per i quali spesso è possibile un riutilizzo tal quale, in quanto ancora idonei al loro uso, e dei quali, il detentore decide di disfarsi per motivi diversi da quelli derivanti dall'esaurimento del ciclo di vita. Per i rifiuti ingombranti ed i beni durevoli lo stralcio regionale prevede in maniera esplicita che il servizio di raccolta differenziata sia finalizzato alla valorizzazione dei beni stessi. Il piano di gestione dei rifiuti obbliga i comuni ad istituire la raccolta dei rifiuti ingombranti al fine di ridurre lo smaltimento abusivo e non controllato ed avviare al recupero le componenti riutilizzabili attraverso semplici lavorazioni di smontaggio per il recupero di legno, metalli e materiali plastici. In questa ottica risulta ottimale la raccolta mediante i quattro centri di raccolta presenti sul territorio, visto che in questo caso al momento del conferimento è prevista anche la suddivisione immediata nelle varie frazioni merceologiche (legno, ferro, ecc.). Il conferimento di tutti i materiali, compresi gli ingombranti, alle stazioni ecologiche è totalmente gratuito, ed addirittura incentivato, a partire dal 1 gennaio 2006, con possibilità di accumulo punti per il successivo sconto sulla tariffa rifiuti. Su chiamata da parte dei cittadini al numero di TELEAMBIENTE 0583/343645, attivo dalle ore 8,30 alle ore 13,30 dal lunedì al venerdì, è possibile usufruire del servizio di ritiro gratuito su prenotazione. Attualmente il servizio è gratuito per un ritiro all'anno e fino ad un massimo 3 pezzi. È inoltre attivo un servizio a pagamento, sulla base di apposito tariffario.

Il servizio prevede il ritiro di rifiuti ingombranti, in particolare di:

- beni durevoli (mobili, infissi, elettrodomestici e apparecchiature elettroniche)
- frigoriferi ed altri beni contenenti altre sostanze
- potature e sfalci
- legno
- materiali ferrosi
- gomme autoveicoli
- inerti e sanitari di provenienza domestica.

La separazione dei vari materiali avviene in conseguenza delle caratteristiche merceologiche del rifiuto ed è teso al maggior recupero e riutilizzo degli stessi. Solo i rifiuti non recuperabili saranno trasportati a discarica.

In particolare si prevede di intercettare i seguenti materiali:

- frigoriferi
- legno vegetale
- frasche e sfalci
- legno trattato
- rifiuti metallici
- apparecchiature elettroniche (monitor e TV)

che verranno inviati poi agli impianti di recupero.

I materiali raccolti in maniera non selezionata vengono conferiti presso la Valfreddana Recupero dove vengono a loro volta separati secondo le diverse tipologie e stoccati nelle apposite piazzole per poi essere inviati al recupero.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

INGOMBRANTI	2010	2011	2012
Ton/anno Raccolte	2.357	1.814	2.000

Dati 2010 a consuntivo; ; dati 2011 a consuntivo ; dati 2012 di previsione.

ROTTAMI FERROSI

4.5

I rifiuti metallici raccolti a domicilio su chiamata degli utenti e/o consegnati presso la stazione ecologica di S. Angelo in Campo, sono ritirati franco stabilimento da una ditta convenzionata con Sistema Ambiente che, dopo averli ricondizionati, provvede poi ad avviarli a recupero presso fonderie convenzionate. Quelli raccolti c/o altri *centri di raccolta* sono conferiti direttamente da Sistema Ambiente ad altra ditta convenzionata.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

FERRO	2010	2011	2012
Ton/anno Raccolte	397	398	450

Dati 2010 a consuntivo; ; dati 2011 a consuntivo ; dati 2012 di previsione.

LEGNO

4.6

Il legno raccolto deriva sia dalla manutenzione del verde che dal ciclo degli ingombranti, ed è pertanto di due diversi tipi:

- legno vegetale proveniente dalla manutenzione dei giardini e parchi;
- legno trattato e non (mobili, infissi, pancali, ecc)

Il legno vegetale viene conferito all'impianto di compostaggio della società Sea Risorse di Viareggio, a Publiservizi e a Cermec.

Il legno trattato (mobili vecchi, porte, finestre, pallets ecc) viene ritirato ed avviato al recupero dalla società VALORI FRANCO, che provvede a ritirarlo direttamente presso la stazione di trasferimento di S. Angelo in Campo, con onere a ns. carico per trasporto e smaltimento.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

LEGNO	2010	2011	2012
Ton/anno Raccolte	1.029	963	1.000

Dati 2010 a consuntivo; ; dati 2011 a consuntivo; dati 2012 di previsione.

PNEUMATICI

4.7

I pneumatici raccolti vengono avviati al recupero tramite una ditta autorizzata che provvede al loro ritiro direttamente presso la stazione di trasferimento di Sistema Ambiente.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

PNEUMATICI	2010	2011	2012
Ton/anno Raccolte	447	379	400

Dati 2010 a consuntivo; ; dati 2011 a consuntivo ; dati 2012 di previsione.

FRIGORIFERI

4.8

I frigoriferi e congelatori raccolti sul territorio, mediante il servizio di raccolta ingombranti e quelli conferiti direttamente dagli utenti alle stazioni ecologiche rientrano nel circuito dei RAEE e sono ritirati da ditte incaricate dal consorzio R.A.E.E. e trasportati agli impianti di recupero e trattamento che provvedono, in particolare, ai seguenti interventi:

- recupero dei fluidi refrigeranti;
- asportazione di tutti i componenti pericolosi;
- selezione e recupero di tutte le componenti dell'elettrodomestico secondo natura e tipologia (metallo, plastica, vetro ecc)

SCHEDA RIEPILOGATIVA

FRIGORIFERI	2010	2011	2012
Ton/anno Raccolte	142	130	150

Dati 2010 a consuntivo; ; dati 2011 a consuntivo ; dati 2012 di previsione.

**APPARECCHIATURE
ELETTRONICHE**

4.9

Rientrano in questa tipologia di rifiuto tutte le apparecchiature elettroniche (monitor, televisioni, ecc..) raccolte sul territorio, mediante il servizio di raccolta ingombranti, e quelle conferite direttamente dagli utenti alle stazioni ecologiche.

Tutti i materiali raccolti rientranti nel regime del circuito dei RAEE saranno ritirati a costo zero direttamente da ditte incaricate e conferiti ad un centro per il recupero e trattamento, presso il quale si provvede in particolare ai seguenti interventi:

- asportazione di tutti i componenti pericolosi;
- selezione di tutte le componenti dell'apparecchiatura, secondo natura e tipologia (metallo, plastica, vetro ecc).

SCHEDA RIEPILOGATIVA

APPARECC.ELETTR.	2010	2011	2012
Ton/anno Raccolte	433	490	500

Dati 2010 a consuntivo; ; dati 2011 a consuntivo ; dati 2012 di previsione.

PILE E BATTERIE

4.10

Le pile da raccogliere in modo differenziato provengono dall'impiego in piccoli elettrodomestici, apparecchi per la riproduzione audio e/o video, apparecchi fotografici, orologi, calcolatori, giocattoli, ecc. Le batterie, o accumulatori esausti, provengono essenzialmente da autoveicoli.

PILE

Il metodo di raccolta adottato prevede la dislocazione o l'installazione di specifici contenitori presso rivenditori di elettrodomestici, supermercati, scuole, stazioni ecologiche, punti di abituale frequentazione della popolazione (Circoscrizioni), in modo da favorire il più possibile il conferimento del prodotto quando esaurito.

Lo svuotamento dei contenitori avviene con cadenza mensile e/o su chiamata del gestore del punto di raccolta, nel caso che il contenitore si riempi prima del ciclo di raccolta stabilito.

BATTERIE

Per quanto riguarda gli accumulatori esausti per autoveicoli, il servizio è organizzato sia per il recupero, dal suolo pubblico, di quelli abusivamente abbandonati, sia per ritirare quelli conferiti da utenze domestiche c/o le tre stazioni ecologiche presenti sul territorio.

Il loro smaltimento è a costo zero perché effettuato tramite il recuperatore affiliato al Consorzio COBAT (Società RICCOMINI & C. snc).

SCHEDE RIEPILOGATIVE

PILE	2010	2011	2012
Ton/anno Raccolte	8	8	8
N° Raccoglitori filo strada	80	80	80
N° Raccoglitori c/o commercianti	200	200	200
Frequenza ritiri raccoglitori	mensile	mensile	mensile

Dati 2010 a consuntivo; ; dati 2011 a consuntivo; dati 2012 di previsione.

BATTERIE	2010	2011	2012
Ton/anno Raccolte	43	29	40

Dati 2010 a consuntivo; ; dati 2011 a consuntivo; dati 2012 di previsione.

**FARMACI SCADUTI
O INUTILIZZABILI**

4.110

Il servizio riguarda solo la raccolta dei prodotti farmaceutici scaduti o inutilizzabili provenienti da utenze domestiche. Il metodo adottato prevede l'utilizzo di specifici contenitori, della capacità di lt.100 circa, dotati di apposita chiave e di un sistema di immissione dei farmaci, tale da non consentire l'asporto del contenuto da persone diverse dagli addetti al prelievo.

I contenitori sono installati presso le farmacie, presso le Circoscrizioni del Comune di Lucca e presso le stazioni ecologiche.

I medicinali raccolti vengono stoccati presso il deposito di Sistema Ambiente a S. Angelo in Campo; il ritiro avviene secondo un ciclo prefissato, e/o su chiamata del gestore del punto di raccolta in caso di necessità.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

FARMACI	2010	2011	2012
Ton/anno Raccolte	12	11	11
N° Raccoglitori sul territorio	44	50	60
Frequenza ritiri raccoglitori	mensile	mensile	mensile

Dati 2010 a consuntivo; ; dati 2011 a consuntivo ; dati 2012 di previsione.

**RACCOLTA
CARTUCCE E TONER
USATE**

4.12

Il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti fa esplicito divieto, a far data dal 01.01.1999, del conferimento indifferenziato al servizio di raccolta di tali tipologie di rifiuto.

Il servizio di raccolta è attivato presso gli uffici pubblici e privati del Comune di Lucca, dove, su richiesta degli interessati, sono stati distribuiti contenitori per la raccolta di cartucce e toner usati.

Sul contenitore è riportato un numero di telefono da contattare per la sostituzione del sacchetto pieno. Lo svuotamento avviene secondo un ciclo prefissato e/o su chiamata del gestore del punto di raccolta in caso di necessità.

La società incaricata alla raccolta è la Cooperativa LA COMETA, che periodicamente invia a Sistema Ambiente spa un rapporto sul numero di contenitori posizionati, sugli interventi di svuotamento effettuati e sui quantitativi raccolti.

Per le utenze domestiche è attivato il conferimento del rifiuto presso le stazioni ecologiche.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

CARTUCCE E TONER	2010	2011	2012
Ton/anno Raccolte	6	8	9

Dati 2010 a consuntivo; ; dati 2011 a consuntivo ; dati 2012 di previsione.

**RACCOLTA
INDUMENTI
USATI**

4.13

E' stato attivato un servizio di ritiro di indumenti usati mediante contenitori stradali di colore giallo posizionati principalmente nei piazzali delle parrocchie.

Il conferimento di questo tipo di materiale è possibile anche c/o le tre stazioni ecologiche attive sul territorio comunale.

La raccolta viene svolta dalla cooperativa sociale LA COMETA, che periodicamente invia a Sistema Ambiente spa un rapporto sul numero di cassonetti installati, sui contenitori svuotati e sui quantitativi raccolti.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

INDUMENTI USATI	2010	2011	2012
Ton/anno Raccolte	279	371	450

Dati 2010 a consuntivo; ; dati 2011 a consuntivo ; dati 2012 di previsione.

**RACCOLTA RIFIUTI
INDIFFERENZIATI**

5

Il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (RSU) è organizzato mediante la raccolta "porta a porta" nelle seguenti zone :

- nell'intero centro storico;
- in piccole aree della immediata periferia (Via delle Cornacchie – S.Marco – e Via di Sorbano del Vescovo) ;
- nell'intera frazione di S.Anna;
- in una porzione di S.Donato, dal 12 dicembre 2011:

Nel corso dell'anno 2012, con il contributo dell'ATO TOSCANA COSTA di cui al D.G.R.T. 1094/2010 è previsto l'ampliamento della metodologia di raccolta porta a porta nelle Circoscrizioni n°4 e n° 7 nelle zone di confine con il Comune di Capannori; con l'avvio di tale progetto, nella periferia del comune di Lucca, sarà coperto un bacino di oltre 36.000 abitanti.

Sul restante territorio è prevista la raccolta mediante servizio a cassonetti filo strada.

SERVIZIO PORTA A PORTA**Centro storico**

Il servizio di raccolta del rifiuto indifferenziato nel centro storico, per le utenze domestiche e non domestiche, è svolto con sistema porta a porta, dalle ore 6,00 alle ore 12,00. il calendario prevede la raccolta due giorni a settimana: martedì e venerdì, festivi compresi. Per quanto riguarda i pannoloni per bambini ed anziani è stata attivata una raccolta specifica : su richiesta individuale è effettuata la distribuzione gratuita ad utenze particolari di appositi sacchetti, che potranno essere esposti tutte le mattine, esclusa la domenica, in prossimità dei cestini gettacarta (dalle ore 6,00 alle ore 9,00) per la successiva raccolta.

Immediata periferia

Nelle zone di via delle Cornacchie – San Marco la raccolta del rifiuto indifferenziato è svolta con metodologia "porta a porta" nei giorni di martedì e venerdì con orario 6,00- 12,00.

Nelle zone di S.ANNA e S.DONATO, quest'ultima attivata il 12 dicembre 2011, la raccolta del rifiuto indifferenziato viene svolta secondo il seguente calendario :

tipologia di utenza	giorni di raccolta	orario di raccolta
utenze domestiche	giovedì	6,00 – 12,00
utenze non domestiche	giovedì	12,30 – 18,30

SERVIZIO A CASSONETTI

Il servizio di raccolta del rifiuto indifferenziato mediante cassonetti utilizza contenitori da litri 2400 e/o 3200, posizionati sul territorio ad alta densità abitativa, integrata da cassonetti più piccoli da 660 litri, posizionati nelle zone collinari, dove non è possibile l'impiego degli autocompattatori.

Ogni cassonetto reca indicazioni precise circa la natura dei rifiuti conferibili nonché le relative modalità di conferimento tali da evitare errori nei conferimenti stessi.

La frequenza di svuotamento dei cassonetti è trisettimanale nell'immediata periferia (frazioni di S.Marco, Arancio, e S.Concordio) e bisettimanale nel resto del territorio comunale.

LAVAGGIO CASSONETTI

Per il lavaggio dei cassonetti sono previsti giri ogni 10/15 giorni su tutto il territorio comunale, effettuati da un autista con una lavacassonetti a freddo a presa laterale.

RIFIUTI ABBANDONATI

I rifiuti abbandonati su aree pubbliche o soggette ad uso pubblico sono rimossi con specifico servizio che prevede l'impiego di due operatori dotati di motocarro, con vasca ribaltabile, che provvedono anche a mantenere pulite le postazioni dei cassonetti.

Tali operatori, presenti sul territorio 6 giorni alla settimana, uno in turno di mattina e l'altro di pomeriggio, conferiscono i rifiuti raccolti nei cassonetti o li trasportano direttamente, con il proprio mezzo, presso la sede di Sistema Ambiente a Borgo Giannotti o alla stazione di trasferimento di S.Angelo in Campo.

Per i rifiuti pesanti abbandonati gli operatori provvedono ad informare il responsabile a fine turno, il quale li inserisce in giri specifici da effettuarsi con camioncino dotato di gru.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

RSU INDIFFERENZIATO	2010	2011	2012
Ton/anno Raccolte	36.896	32.004	31.000
Cassonetti da lt.2400	1.379	810	700
Cassonetti da lt.3200	655	671	600
Cassonetti 660	292	363	400
Bidoncini da lt.240		189	300

Dati 2010 a consuntivo; ; dati 2011 a consuntivo; dati 2012 di previsione.

SERVIZIO SPAZZAMENTO

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MECCANICO

L'impiego di macchine spazzatrici per effettuare lo spazzamento delle vie e delle piazze comunali è fondamentale al fine di mantenere nel tempo un grado di pulizia ottimale con costi relativamente accettabili.

L'uso della spazzatrice, inoltre, è assolutamente indispensabile in alcuni periodi dell'anno, quando sono necessari interventi di pulizia radicale, come ad esempio, la raccolta delle foglie nel periodo autunnale.

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MANUALE

La meccanizzazione crescente del servizio di spazzamento stradale ha modificato profondamente la qualità ed il tipo di intervento dell'operatore manuale.

Dove il servizio è svolto con spazzatrici e con autocompattatori ad agente unico, l'operatore manuale, dotato di un motocarro, interviene sulle zone assegnate prevalentemente con compiti di mantenimento del grado di pulizia, avendo maggiormente cura di vuotare i cestini gettacarta, di mantenere puliti marciapiedi e tratti di strada non serviti dalla macchina spazzatrice e di raccogliere i rifiuti abbandonati intorno ai cassonetti. Questo intervento di spazzamento manuale è indispensabile, in particolare, per il mantenimento del decoro del centro storico.

Nel centro storico gli interventi di spazzamento meccanico e manuale sono abbinati, da aprile ad ottobre, a quelli di lavaggio stradale.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Per raggiungere un elevato grado di efficienza senza gravare sulla qualità del servizio occorre perseguire una forte integrazione dello spazzamento meccanizzato e manuale ed individuare aree omogenee con adeguati livelli di servizio.

Nel centro storico ed in alcune zone dell'immediata periferia, sono previste zone (S. Anna, S. Concordio S. Vito, Arancio, Ponte a Moriano e Pontetetto) con solo spazzamento manuale e zone dove quello meccanizzato è integrato da quello manuale.

CENTRI DI RACCOLTA

7

Sul territorio del Comune di Lucca negli ultimi anni sono state realizzate quattro Centri di Raccolta (Stazioni Ecologiche). La loro ubicazione è stata scelta in modo da costituire un sistema orientato secondo i quattro punti cardinali e renderne più agevole l'utilizzo da parte dei cittadini, senza obbligarli a dover compiere lunghi spostamenti. Nel 2011 è stato inaugurato, ed è attualmente operativo, il quarto centro di raccolta nella frazione di Pontetetto.

Si tratta di punti controllati all'interno di capannoni industriali od in aree recintate, nella periferia della città, in cui i cittadini del Comune di Lucca possono portare, gratuitamente:

- carta e cartone;
- legno
- metalli
- frigoriferi
- vetro
- multimateriale
- ingombranti ed imballaggi in genere
- oli vegetali
- abiti dimessi
- cartucce per stampanti
- farmaci scaduti
- verde (solo nella stazione di S. Angelo)

Possono inoltre essere conferite le pile esauste e le batterie di autoveicoli, poichè, trattandosi di rifiuti pericolosi, ricorre l'obbligo raccogliarli separatamente dagli altri.

I centri di raccolta costituiscono per l'utenza un valido aiuto nel conferimento dei materiali riciclabili che non possono essere introdotti negli specifici contenitori a filo strada, e rappresentano un elemento importante per le R.D.

A partire dal 1 gennaio 2006 è stato, infatti, introdotto un sistema, normato da apposito regolamento, per incentivarne l'utilizzo. Esso prevede l'attribuzione di punteggi specifici, in funzione dei quantitativi e delle tipologie di rifiuti conferiti, da cui discendono poi per le utenze domestiche sconti sulla parte variabile della tariffa, in relazione al punteggio accumulato da ognuna di loro.

A facilitare il cittadino nell'utilizzo di tali infrastrutture ha sicuramente contribuito anche la riorganizzazione del servizio, attuata a partire dal 1° gennaio 2006, con ampliamento dell'orario di apertura garantito sei giorni la settimana, dal lunedì al sabato, festivi esclusi:

- Montè S. Quirico 9,00 – 12,00 - 15,00 – 18,00
- Mugnano 9,00 – 12,00 - 15,00 – 18,00
- S. Angelo in Campo 9,00 – 12,00 - 15,00 – 18,00
- Pontetetto 8,00 - 13,00

L'interesse è quello di promuovere il conferimento da parte dei cittadini soprattutto di quei materiali, quali ingombranti o rifiuti pericolosi, che facilmente potrebbero, diversamente, finire abbandonati sul territorio, con evidenti danni economici (per il loro recupero) e di degrado ambientale.

Il prospetto seguente riporta i quantitativi di rifiuti raccolti presso le tre stazioni ecologiche, già ricompresi nelle precedenti tabelle relative ad ogni singola tipologia.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

C/O STAZIONI ECOLOGICHE	2010	2011	2012
Ton. ingombranti	343	423	450
Ton ferro	280	282	300
Ton. legno	544	555	600
Ton. Carta e cartone	551	606	650
Vetro e Multimateriale	29	21	30
Verde	274	275	300
Totale Ton raccolte	2.021	2.162	2.330

Dati 2010 a consuntivo; ; dati 2011 a consuntivo; dati 2012 di previsione.

PERSONALE

Per l'espletamento dei servizi previsti nel presente piano, sarà impiegato il personale Tecnico, Amministrativo ed Operativo dipendente della Società Sistema Ambiente spa.

DOTAZIONE DEL PERSONALE al 31/12/2011	
Dirigente*	1
Area Tecnica* + Assistenti *	8
Area stabilimento Nave*	7
Magazzino	3
Stazione ecologica Nave	2
Area Segreteria*	4
Area Amministrativa/Personale/CED*	6
Area gestione Tariffa Igiene Ambientale *	6
Meccanici*	5
Autisti *	12
Autisti	25
Operatori	61
TOTALE	140

*le figure così contrassegnate svolgono il proprio ruolo anche per gli altri comuni serviti dall'Azienda. Il loro costo è pertanto imputato in quota parte.

Nel corso dell'anno verrà fatto ricorso :

- a personale operativo a tempo determinato per far fronte a punte stagionali di lavoro, sostituzioni per periodo feriale e maggiori servizi, mediamente per circa 100 mensilità;
- a n°7operatori/autisti, da assumere con selezione pubblica, per far fronte ai maggiori servizi richiesti per la raccolta dei rifiuti svolta con metodologia *porta a porta* nella frazione di S.ANNA;
- a n°6 operatori/autisti, da assumere con selezione pubblica, per far fronte ai maggiori servizi richiesti per la raccolta dei rifiuti, svolta con metodologia *porta a porta* nelle circoscrizioni 4 e 7 ;
- a personale da impiegare nei settori Tecnico/Amministrativo per 60 mensilità.

Ai dipendenti è applicato il trattamento economico e normativo disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Federambiente.

Sistema Ambiente ha dotato il proprio personale di indumenti idonei e rispondenti ai requisiti previsti dal codice della strada, di cui cura anche il lavaggio, nonché di dispositivi di protezione individuale D.P.I.

Ogni anno gli operatori sono sottoposti a controllo ed analisi mediche, come previsto dalla normativa vigente in materia.

MEZZI E ATTREZZATURE

9

Per l'espletamento dei servizi previsti nel presente piano, è previsto l'impiego dei seguenti mezzi ed attrezzature:

- Autocompattatori mono operatore a presa laterale
- Autocarri leggeri
- Lavacassonetti mono operatore a presa laterale
- Mezzi d'opera
- Motocarri
- Autospazzatrici
- Cassonetti per la raccolta indifferenziata
- Cassonetti per la raccolta differenziata
- Presse e cassoni
- Aspirafoglie

SPECIFICA DEI BENI E DELLE STRUTTURE DISPONIBILI

AUTOMEZZI PER LA RACCOLTA INDIFFERENZIATA
AUTOMEZZI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA
SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE
ATTREZZATURE (cassonetti, cassoni e presse)
IMMOBILI

	Valore residuo al 31/12/11 (€)
Immobili a supporto delle attività di igiene urbana e di raccolta (terreni, officine, rimesse, etc.)	3.932.800,00
Cespiti per le Direzioni centrali (uffici sede Lucca)	113.326,00
Ufficio Tariffa Igiene Ambientale	11.988,00
Stazioni ecologiche	53.257,00
Isole a scomparsa centro storico	435.071,00
Cassonetti per la raccolta RSU	132.716,00
Cassonetti per la raccolta RD	238.595,00
Cassoni	18.193,00
Presse elettriche	65.360,00
Veicoli	1.440.900,00
Altro	240.899,00
TOTALE GENERALE	6.683.105,00

Isole a scomparsa centro storico	Costo storico cespiti (€)	Numero	Valore residuo al 31/12/11 (€)
Piazza S.Maria	129.920,00	1	103.936,00
Via Bacchettoni	132.546,00	1	106.038,00
Piazzale S.Donato	143.988,00	1	115.190,00
Via F.Carrara	137.381,00	1	109.907,00
Totale	543.835,00	4	435.071,00

Cassoni, presse	Costo storico cespiti (€)	Numero	Valore residuo al 31/12/11 (€)
Cassoni	121.029,07	36	18.193,72
Presse elettriche	759.297,74	38	65.359,68
Totale	880.326,81	74	83.553,40

Veicoli	Costo storico cespiti (€)	Numero	Valore residuo al 31/12/11 (€)
Spazzamento, raccolta RSU e raccolta Differenziata			
Motocarri	142.061,00	40	0,00
porter maxi	494.960,00	25	358.104,00
Compattatori	2.478.886	21	517.759,00
Minispazzatrici	354.103,00	5	54.740,00
Lavacassonetti	133.762,00	3	0,00
Autocarri	1.065.852,00	37	116.611,00
Minicompattatori	346.404,00	10	209.884,00
Totale	5.016.028,00		1.257.908,00
Altri servizi			
Altri mezzi	1.164.303,00		92.043,00
Autospazzatrice	217.617,00	5	78.200,00
Mezzi per moviment.ne rifiuti	185.023,00	3	12.749,00
Totale	1.566.943,00		182.992,00
Totale Complessivo	6.582.971,00		1.440.900,00

Raccolta indifferenziata	Costo storico cespiti (€)	Numero	Valore residuo al 31/12/11 (€)
Cassonetti da lt.2400	811.655,00	907	16.202,00
Cassonetti da lt.3200/3300	440.425,00	586	84.965,00
Cassonetti da lt.660	59.278,00	304	12.523,00
Trespoli	2.595,00	242	270,00
Cestini in ghisa	187.828,00	613	12.662,00
Altri	23.907,00		6.094,00
Totale	1.525.688,00	2.642	132.716,00

Raccolta Differenziata	Costo storico cespiti (€)	Numero	Valore residuo al 31/12/11 (€)
Cassonetti raccolta carta	597.718,00	1.157	40.911,00
Cassonetti multimateriale	662.265,00	1.613	122.139,00
Cassonetti organico	782.294,00	1.580	56.910,00
Bidoncini organico famiglia	38.163,00	14.000	0,00
Contentori per farmaci	10.581,00	54	1.935,00
Contentori per pile	5.721,00	80	0,00
Composter uso famiglia da 310	5.425,00	191	0,00
Composter uso famiglia da 660	387,00	5	0,00
Contentori olii esausti	1.220,00	2	0,00
Vasche per raccolta batterie	840,00	2	0,00
Altri contentori	46.095,00	227	16.700,00
Totale	2.150.709,00		238.595,00

IMPIANTI PER TRATTAMENTO RICICLO E SMALTIMENTO

11

TIPOLOGIA	Impianti di terzi utilizzati	Costo smaltimento e/o trattamento (€/ton)	Costo trasporto)** (€/ton)	Ricavi da vendita (€/ton)	Contributo CONAI
Multimateriale	VALFREDDANA RECUPERI SRL	94,00	12,00		233,27
Organico	PUBLIAMBIENTE	100,00	10,78		
	SALERNO PIETRO SRL	75,00	27,00		
	SISTEMI BIOLOGICI	95,00	7,40		
	CERMEC SRL	100,00	7,35		
	B.P.S.	87,00	15,45		
Verde	SEA RISCORSE	35,00	9,00		
	CERMEC SRL	36,00	7,30		
	TUSCIA AMBIENTE	44,00			
Pile	PRODURRE PULITO	797,08			
Pneumatici	CHIARCOSSO	114,00			
Batterie	RICCOMINI SNC	0,00			
Farmaci	PRODURRE PULITO	510,00			
Legno	VALORI FRANCO				
Carta trasporto	VANNI AUTOTRASPORTI		11,77		
CARTA congiunta	Contributo COMIECO				20,89
CARTA selettiva	Contributo COMIECO				91,38
Ingombranti	VALFREDDANA RECUPERI	133,64			
Imballaggi misti	VALFREDDANA RECUPERI	101,45			
Ferro	R.M. DI GIORGI NADA			190,00	
Selezione e Termovalorizzazione	ERSU PIOPPOGATTO	182,20	6,51		
Discarica (**)	REA ROSIGNANO	85,00	9,18		
Impianto Selezione	REA ROSIGNANO	130,00	9,18		

(*) al prezzo sopraspecificato deve essere aggiunto il costo di €/ton 30,00 per la pressatura in balle della frazione plastica conferita a CO.RE.PLA. il quantitativo della frazione plastica è stimato nel 25% del complessivo "multimateriale";

(**) i prezzi indicati sono al netto della tassa regionale (€/ton 14,00);

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

12

Questa sezione riporta gli investimenti come previsti dal Piano Finanziario 2011, quelli effettivamente sostenuti nell'anno in corso, e gli investimenti previsti per l'anno n° 2012.

Le tabelle sono impostate in modo da evidenziare gli scostamenti avvenuti nell'anno in corso, riportati nella parte economica CK (Calcolo remunerazione del capitale, Fn fattore correttivo per gli investimenti programmati):

	Anno 2011 da Piano Finanziario		Anno 2011 da Bilancio assestato		Anno 2012	
	N°	Valore (€)	N°	Valore(€)	N°	Valore (€)
SPAZZAMENTO E LAVAGGIO						
Motocarri						
Minispattrice aspirante					2	170.000,00
Autospazzatrici						
Lavacassonetti					1	190.000,00
Aspirafoglie scarrabile					1	100.000,00
Altri mezzi						
Totale					4	460.000,00
RACCOLTA E TRASPORTO RSU INDIFFERENZIATI						
Compattatori					2	360.000,00
Autocarri						
Motocarri					4	80.000,00
Altri mezzi					6	247.500,00
Contenitori					150	105.000,00
Totale					162	792.500,00
RACCOLTA DIFFERENZIATA						
Altro						
Autocarri					1	60.000,00
Motocarri						
Mezzi voltacassonetti						
Lavacassonetti						
Contenitori					724	467.550,00
Totale					725	527.550,00

	Anno 2011 da Piano Finanziario	Anno 2011 da Bilancio assestato	Anno 2012
	Valore in migliaia di euro	Valore in migliaia di euro	Valore in migliaia di euro
IMPIANTI DI TRATTAMENTO, RICICLO E SMALTIMENTO			
Nuove piattaforme ecologiche (n°17 isole a scomparsa nel centro storico) al netto del contributo ATO			257.550,00
Stazione ecologica a Sesto di Moriano	380.000,00	0,00	0,00
Impianto di videosorveglianza			
Altri impianti			38.634,04
Totale	380.000,00	0,00	296.184,04
ATTIVITÀ CENTRALI			
progetto ATO di cui al DGRT 1093/2010 raccolta porta a porta (Circoscrizioni 4 e 7) (*)			495.500,00
Realizzazione di capannone a copertura piazzale stoccaggio Nave Costo presunto € 3.600.000	1.409.284,00	0,00	764.095,50
Realizzazione di nuovi uffici sede Lucca e interventi di manutenzione straordinaria	238.561,25	0,00	238.561,25
Fabbricati : canalizzazione acque piovane			34.340,00
Dotazioni informatiche	7.156,84	7.156,84	83.977,88
Altro	12.389,28	12.389,28	32.921,43
Altri veicoli	0,00	0,00	29.422,40
Totale	1.667.391,37	19.546,12	1.678.818,46
Totale Complessivo	2.047.391,37	19.546,12	3.755.052,50

La voce *Altri impianti* e gli investimenti indicati nella tabella ATTIVITÀ CENTRALI, sono utilizzati anche per i servizi presso altri comuni e sono pertanto imputati al Comune di Lucca in quota parte.

(*) sono stati previsti i seguenti investimenti, in conto capitale, già indicati al netto del contributo 50% ATO TOSCANA COSTA di cui al DGRT 1093/2010 :

Porter MAXXI	3	21.600,00	65.000,00
ISUZU portata utile ql. 50	6	60.000,00	360.000,00
autocarro Multilift	2	150.000,00	300.000,00
contenitori carrellati da lt.660	750	120,00	90.000,00
cestelli da lt.25/30 per U.D.	16.000		96.000,00
presse scarrabile	4	20.000,00	80.000,00
Totale intervento (conto capitale)			991.000,00
meno contributo 50% ATO			- 495.500,00
Totale intervento per raccolta porta a porta			495.500,00

LE RISORSE FINANZIARIE

(art.8, comma 2, lett.d) DPR 158/99

13

La previsione sotto indicata è stata fatta in riferimento annuale, a prescindere da una quantificazione finanziaria mensile.

Il fabbisogno finanziario individuato verrà coperto con il ricorso ai seguenti interventi:

- miglior redditività dalla effettuazione di prestazioni di servizi, al momento non quantificabili;
- miglior redditività derivante da una ulteriore azione di recupero dell'evasione dal pagamento della tariffa;
- controllo dei costi e miglioramento della produttività;
- eventuale ricorso al sistema bancario per il finanziamento di specifici progetti di investimento;

CONSUNTIVI E
SCOSTAMENTI

14

DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA TARIFFA	Da Piano Finanziario 2011 (€)	Da Bilancio consuntivo 2011 (€)	Scostamenti (€)
CGIND Costi gestione RSU	6.352,02	5.321,68	- 1.030,34
CGD Costi Raccolta Differenziata	2.131,56	2.087,12	- 44,44
CC Costi Comuni	7.289,61	7.893,11	+ 603,50
CK Costi d'uso del Capitale	3.021,55	2.825,89	- 195,66
Totale componenti di costo della Tariffa	18.794,74	18.127,81	666,94
TOTALE RICAVI 2011	18.794,74	18.637,12	- 157,62
Conguaglio PEF 2011			-509,31

Nella tabella seguente sono riportati gli scostamenti verificatisi a seguito di elaborazione degli archivi per denunce di inizio, di variazione e di cessazione intervenute:

DETERMINAZIONE ENTRATA TARIFFA 2011	DA PIANO FINANZIARIO Delib.Tariffa n 221 del 30/06/2011		DA ARCHIVIO ELABORATO in data 31/12/2011	
UTENZE DOMESTICHE	Mq 5.224.167	€ 10.953.385	Mq 5.305.001	€ 11.017.432
UTENZE NON DOMESTICHE	Mq 1.854.644	€ 7.841.354	Mq 1.898.487	€ 7.619.695
Totale	Mq 7.078.811	€ 18.794.740	Mq 7.203.488	€ 18.637.128

